



PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE

Anno scolastico	2020/2021
Classe	Terza
Indirizzo	IPSASR
Disciplina	Agronomia del territorio ed ecosistemi forestali
Docente	Leania Condello

OBIETTIVI

Di seguito si riportano le competenze, declinate in conoscenze e abilità, che gli studenti dovranno acquisire nello specifico ambito disciplinare.

COMPETENZE DISCIPLINARI ¹²	CONOSCENZE ³	ABILITÀ ⁴
<p>Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.</p> <p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a</p>	<p>Significato e compiti dell'agronomia.</p> <p>Tecniche sistematorie e lavorazioni.</p> <p>Avvicendamenti e rotazioni.</p> <p>Ruolo della sostanza organica.</p> <p>Sistemi e tecniche di irrigazione.</p> <p>Principi e tecniche di diserbo.</p> <p>Sistemi agricoli e sistemi colturali.</p> <p>Principi e tecniche di agricoltura sostenibile.</p> <p>Sistemi di classificazioni territoriali.</p>	<p>Analizzare le realtà agronomiche e le loro potenzialità produttive.</p> <p>Individuare l'importanza delle singole tecniche nella realizzazione degli esercizi produttivi.</p> <p>Individuare le condizioni per la realizzazione di processi ecocompatibili.</p> <p>Individuare le caratteristiche tecniche ed ambientali in funzione dei sistemi di classificazione territoriale.</p>

¹

² **Competenze:** indicano la capacità di usare in un determinato contesto conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche. Per quanto riguarda le competenze generali si rimanda alla Programmazione del Consiglio di classe, in cui sono specificate le competenze per ogni asse di apprendimento e gli indicatori relativi alle competenze chiave di cittadinanza.

³ **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

⁴ **Abilità:** indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.

<p>conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie. Applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti</p>		
---	--	--

MODULI E UNITÀ DI APPRENDIMENTO⁵

TITOLO	CONTENUTI DIDATTICI ⁶	TEMPI
Mod. 1. LINEAMENTI DI AGRONOMIA	<p>LE FUNZIONI DELL'AGRONOMIA L'AGRICOLTURA E LE RISORSE NATURALI L'AGRICOLTURA E LE TECNICHE DI COLTIVAZIONE L'AGRICOLTURA E GLI ALTRI SETTORI PRODUTTIVI IL RUOLO DELL'AGRONOMIA LA QUALITÀ DEI PRODOTTI LA SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI DI PRODUZIONE LA MISURAZIONE DEI FENOMENI LA SICUREZZA SUL LAVORO LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA RINTRACCIABILITÀ</p> <p>STRUTTURA E FUNZIONI DELLE PIANTE LA CELLULA E I TESSUTI VEGETALI IL METABOLISMO DELLE PIANTE E I MECCANISMI FISIOLÓGICI GLI ORGANI DELLE PIANTE LA REGOLAZIONE ORMONALE</p>	Settembre - Ottobre
Mod. 2. LE RISORSE – A (Terreno)	<p>LA FORMAZIONE DEL TERRENO IL TERRENO E LE SUE FUNZIONI LA PEDOGENESI LA CLASSIFICAZIONE CLIMATICA DEI TERRENI</p> <p>IL TERRENO: ASPETTO FISICO-MECCANICO LA FASE SOLIDA I RAPPORTI TRA ACQUA, ARIA E TERRENO STRATIGRAFIA DEL TERRENO CARATTERISTICHE TOPOGRAFICHE DEL TERRENO</p> <p>IL TERRENO: ASPETTI CHIMICI E BIOLOGICI L'ASPETTO CHIMICO LA REAZIONE DEL TERRENO LA SOSTANZA ORGANICA E L'HUMUS I COLLOIDI E LA FLOCCULAZIONE IL POTERE ASSORBENTE E LA CAPACITÀ DI SCAMBIO L'ASPETTO BIOLOGICO: GLI ORGANISMI DEL TERRENO</p> <p>LE SOSTANZE NUTRITIVE GLI ELEMENTI NUTRITIVI IL CARBONIO, L'IDROGENO E L'OSSIGENO</p>	Novembre-Dicembre

⁵Parte significativa, omogenea ed unitaria, del percorso formativo. Può essere di raccordo, di metodo, disciplinare o pluridisciplinare. Può essere eventualmente organizzato come U.d.A. (unità di apprendimento significativo, volte a sviluppare competenze disciplinari e trasversali attraverso l'utilizzo della didattica laboratoriale e di prove esperte).

⁶Contenuti del modulo articolati in unità didattiche (lezioni, capitoli, ecc.)

	<p>L'AZOTO IL FOSFORO LO ZOLFO IL POTASSIO IL CALCIO IL MAGNESIO I MICROELEMENTI NUTRITIVI LE DINAMICHE BIOCHIMICHE DEGLI ELEMENTI</p>	
<p>Mod. 3.LE RISORSE - B (Bio)</p>	<p>LE RISORSE FITOGENETICHE LA BIODIVERSITÀ LA VARIABILITÀ GENETICA LE MODALITÀ DI PROPAGAZIONE I RAPPORTI TRA GLI ORGANISMI</p> <p>LE MATERIE SECONDE LE TRASFORMAZIONI DELLA MATERIA LA DIVERSA ORIGINE DELLE MATERIE SECONDE</p>	<p>Gennaio</p>
<p>Mod. 4.TECNICHE - A (Clima)</p>	<p>LA GESTIONE DELLA RISORSA ENERGIA UTILIZZAZIONE DELLA LUCE UTILIZZAZIONE DELL'EFFETTO SERRA CONTROLLO DELLE ALTE E BASSE TEMPERATURE UTILIZZAZIONE DELLE ALTRE FORME DI ENERGIA</p> <p>LA GESTIONE DELL'ACQUA IN ECCESSO LO SMALTIMENTO DELL'ACQUA IN ECCESSO NEI TERRENI PIANI LE PRINCIPALI SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE DI PIANURA IL DRENAGGIO SOTTERRANEO LO SMALTIMENTO DELL'ACQUA IN ECCESSO NEI TERRENI INCLINATI LE PRINCIPALI SISTEMAZIONI IDRAULICO-AGRARIE DI COLLINA</p> <p>LA GESTIONE DELL'ACQUA IN DIFETTO IL RAPPORTO TRA PRECIPITAZIONI ED EVAPOTRASPIRAZIONE L'IRRIGAZIONE SISTEMI DI IRRIGAZIONE A ELEVATO CONSUMO DI ACQUA SISTEMI DI IRRIGAZIONE PER ASPERSIONE SISTEMI DI MICROIRRIGAZIONE TECNICHE DI RISPARMIO DELL'ACQUA: ARIDOCOLTURA</p> <p>LA GESTIONE DELLA RISORSA ARIA L'AUMENTO DELLA CONCENTRAZIONE DI CO₂ LA DIFESA DAL VENTO LA DIFESA DAGLI INQUINANTI ATMOSFERICI</p>	<p>Febbraio – Marzo</p>
	<p>LA GESTIONE DELLA FERTILITÀ FISICA DEL SUOLO</p>	<p>Aprile</p>

<p>Mod. 5.TECNICHE - B (Terreno)</p>	<p>LA CLASSIFICAZIONE DELLE LAVORAZIONI LA MODIFICAZIONE DEL PROFILO COLTURALE LA CREAZIONE E IL RIPRISTINO DELLA STABILITÀ STRUTTURALE LA PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA IL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI CRESCITA OTTIMALI TECNICHE ALTERNATIVE ALLA LAVORAZIONE TRADIZIONALE</p> <p>LA GESTIONE DELLA FERTILITÀ CHIMICA E BIOLOGICA DEL TERRENO LA CLASSIFICAZIONE DEI FERTILIZZANTI LA CORREZIONE DI REAZIONI ANOMALE LE TECNICHE PER IL CONTROLLO DELLA FERTILITÀ CHIMICA LA PROGRAMMAZIONE DELLA CONCIMAZIONE CARATTERISTICHE DEI CONCIMI LA CONCIMAZIONE CHIMICA LA FERTILIZZAZIONE ORGANICA L'UTILIZZAZIONE DELLE MATERIE SECONDE LE MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLA CONCIMAZIONE</p>	
<p>Mod. 6.TECNICHE - C (Bio)</p>	<p>LA GESTIONE DELLE RISORSE BIOLOGICHE IL MIGLIORAMENTO GENETICO DELLE PIANTE COLTIVATE LA GESTIONE DEI RAPPORTI TRA GLI ORGANISMI L'UTILIZZAZIONE DEI RAPPORTI TRA GLI ORGANISMI IL CONTROLLO DEI RAPPORTI TRA GLI ORGANISMI</p> <p>LA GESTIONE DELLE MATERIE SECONDE I PROCESSI DI RECUPERO LA GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>Maggio</p>

Chiaravalle Centrale,